

PENSIERO

della settimana
La morte
con tutta probabilità
è la più grande
invenzione della vita.
Spazza via il vecchio
per far spazio
al nuovo.

Steve Jobs



FOGLIO SETTIMANALE n. 935

Domenica 28 OTTOBRE 2018

La pagina del VANGELO

... GETTATO VIA IL SUO MANTELLO, BALZÒ IN PIEDI
E VENNE DA GESÙ.

MARCO

PROVOCAZIONE e OMELIA

Potessimo svuotare il nostro cuore da tutto ciò che ci dà sicurezza per scegliere davvero Gesù come unico Signore della nostra vita. In quel mantello gettato, consideriamo tutte ciò che riempie il nostro cuore e ci fa stare seduti, distanti da Cristo.

GIORNATA MONDIALE DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE

Si celebra per la festa di Tutti i Santi. Ma cosa significa?

Santificazione universale vuol dire semplicemente che tutti siamo chiamati alla santità: tutti gli uomini e tutte le donne sono pensati da Dio per essere suoi figli e per realizzare pienamente questo progetto di amore che il Padre pensa e riserva a ciascuno di noi.

Va ricordato che la Giornata della Santificazione Universale, che ormai è una Giornata celebrata dalla Chiesa in tutto il mondo, è stata proprio ideata e promossa fin dal 1957 dal Servo di Dio Guglielmo Giaquinta: questa data, il 1957, cioè prima del Concilio Vaticano II e quindi prima che la vocazione universale alla santità fosse proclamata ufficialmente dalla Chiesa.

Tutti siamo chiamati alla santità e questo "tutti" è una parola molto forte, un po' ci inchioda, nel senso che ci richiama alla responsabilità di non escludere nessuno. Oggi questo messaggio veramente ci apre il cuore, perché ciascuno nella propria storia può ritrovare questa presenza e questo orizzonte che Dio ci propone, che sicuramente ci apre il cuore anche nei momenti più difficili. Ciascuno di noi oggi può dire: "Anche io sono chiamato e quindi posso diventare santo".

Anche in un mondo spesso dominato dal male è possibile diventare santi, nella misura in cui non pensiamo di fare questo percorso da soli, perché sarebbe una follia pensare di diventare santi con le proprie forze. Noi ci incamminiamo in questa prospettiva perché ci fidiamo di Dio, ci fidiamo cioè di Colui che ci chiama.

Allora questo cammino con Lui, fare la nostra storia di uomini e di donne insieme a Dio, rende possibile realizzare questa vocazione, che non deve essere fatta di cose straordinarie: già Giovanni Paolo II, e oggi papa Francesco lo hanno detto chiaramente. Quindi anche in questo aggettivo ritroviamo l'universalità della chiamata alla santità. Noi pensiamo tante volte che i santi siano persone straordinarie, ma non è così ... Non dobbiamo pensare che la santità ci allontani dal mondo o ci disumanizzi: anzi, attraverso il cammino di santità noi realizziamo pienamente la nostra umanità.

Se negassimo questo sarebbe addirittura negare l'Incarnazione di Cristo! E' stato Lui a scegliere la nostra strada e quindi, attraverso questa strada, torniamo al Padre. Questo è molto importante, perché ci fa recuperare veramente la grandezza delle piccole cose, dei piccoli gesti, delle piccole parole quotidiane.

Novembre il mese dei morti

SANTI E FEDELI DEFUNTI

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE - Tutti i Santi - come la domenica

E' la festa che ci mostra la via da percorrere: il cammino che ci porta a Lui, il Santo. La chiesa li pone a modelli, offrendo alla nostra venerazione coloro che in semplicità hanno già fatto il cammino. Ci provocano ad uscire dalle nostre comodità.

VENERDÌ 2 NOVEMBRE - Memoria dei defunti

Due messe al Ss Sacramento - Santa Lucia alle 8.30 e alle 19.30 e una a Sant'Antonio alle 18.

Alle ore 15 al Cimitero per la S. Messa cittadina.

Oggi ci poniamo di fronte alla morte non con paura, ma con speranza, perché con lei partecipiamo alla morte di Cristo Gesù, colui che porta a pienezza la nostra vita. E' l'occasione per pregare per i nostri defunti e sentire che il bene che hanno fatto non è stato inutile. In questo giorno il Camposanto, ci ricorda dove è diretta questa nostra vita.

OGNI VENERDÌ

AL CIMITERO

All'ora della morte di Gesù, ci ritroviamo come parrocchia al cimitero e celebriamo, alle ore 15, per poi pregare il rosario mentre il sacerdote asperge una parte delle tombe dei nostri cari. Questo primo **venerdì - 2 novembre** - siamo riuniti a livello interparrocchiale con tutta la comunità cittadina. Per chi lo desidera alle ore 14.30 dal Calvario parte una piccola processione per andare insieme verso il Camposanto.

ORATORIO DOMENICALE

E' partito: domenica scorsa erano in tanti, nei locali della catechesi. E' bello vedere i giovani con la voglia di mettersi al servizio degli altri e non solo dei più piccoli. Questa domenica si ritrovano sui campi del Don Guanella a giocare insieme.

alle ore 16.00 si inizia

COMUNITÀ GESÙ RISORTO

alle ore 19.00 a Sant'Antonio tutti i martedì
in preghiera con la parola ispirata dallo Spirito

Si è chiuso oggi il **Sinodo dei Vescovi** non è stato un sinodo *sui giovani*, ma *per loro* e soprattutto *con loro*: perché i giovani c'erano e si son fatti sentire. Quello che, in definitiva, chiedono i giovani non è di essere condotti in una direzione definita, ma di essere invitati ad un cammino di reciprocità, che trasforma, rimette in movimento, rigenera tutti. Con grande desiderio di fruttificare.

Sabato 03 novembre - ore 16

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Per verificare il percorso intrapreso e accogliere le proposte della Diocesi